



Saturnia del pero



CITTÀ DI QUARRATA



V Programma Triennale Aree Protette

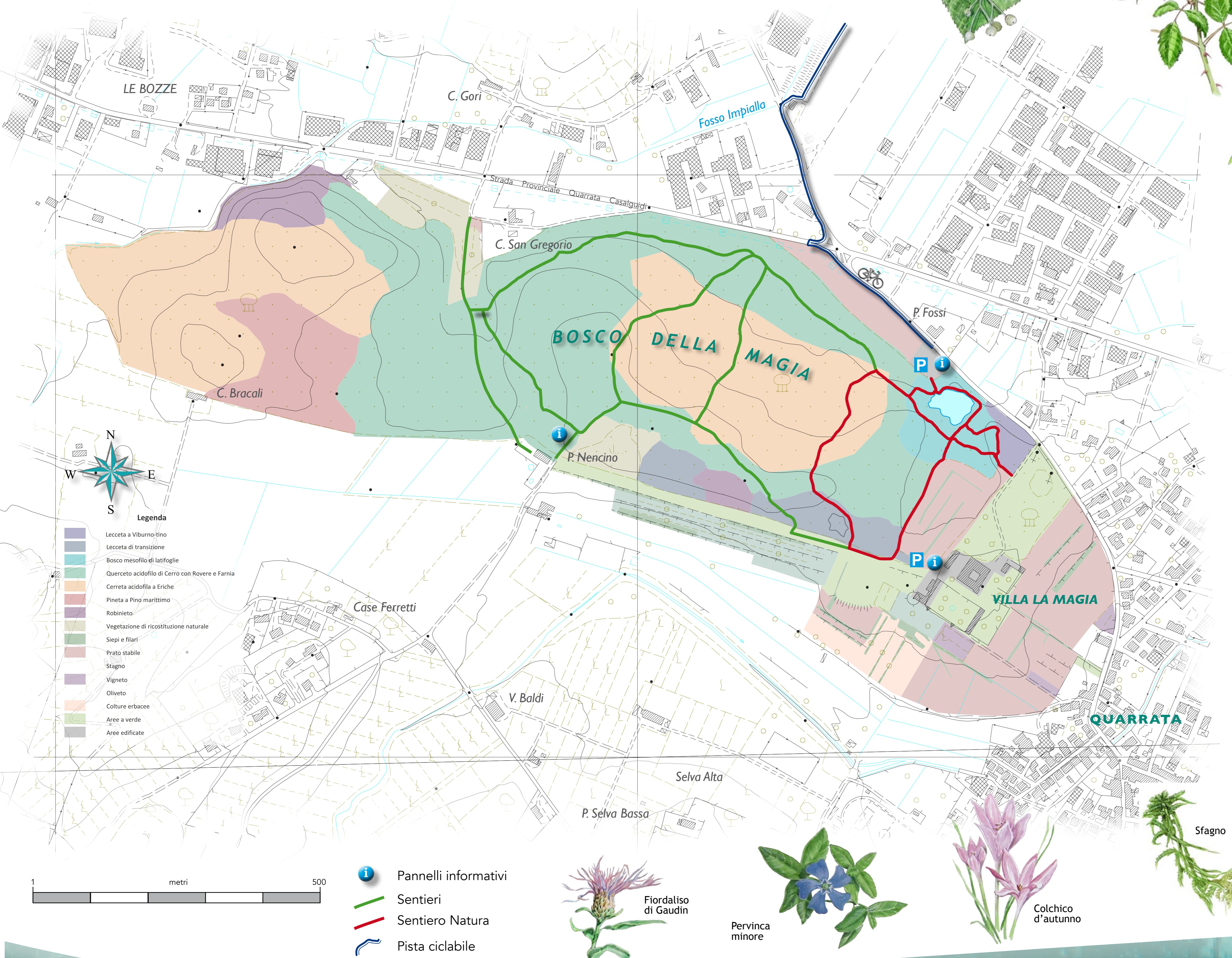


Area Naturale Protetta Bosco La Magia

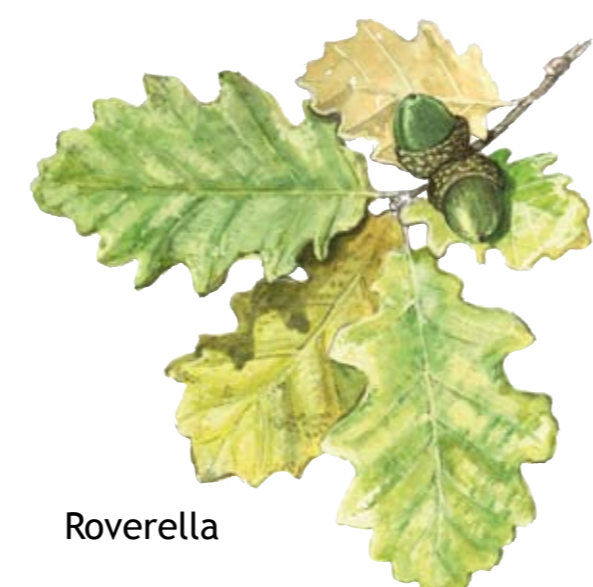
Il bosco rappresenta un'isola relitta di vegetazione naturale in un territorio caratterizzato da aree urbane e agricole con colture tradizionali, quali la vite e l'olivo, e specializzate come il vivaismo ornamentale. L'area naturale protetta occupa una superficie presso la città di Quarrata di 94 ettari circa, di cui 54 di proprietà comunale. Il bosco mesofilo che la caratterizza interessa un'area di circa 55 ettari all'interno della quale sono presenti alcune raccolte di acqua di natura temporanea, un laghetto e alcune piccole pozze, negli avvallamenti del terreno. Il bosco presenta un livello di diversificazione nelle caratteristiche strutturali e floristiche assai elevato, se si tiene conto delle dimensioni relativamente modeste. Pur essendo se utilizzato nei secoli passati, presenta oggi un buon stato vegetativo e settori con piante mature

di elevato pregio, ed offre l'habitat a numerose specie animali. Recentemente sono stati effettuati alcuni interventi di miglioramento ambientale a fini naturalistici e di prevenzione degli incendi, come la rimozione dei pini marittimi attaccati dalla cocciniglia alloctona (*Matsococcus feytaudi*); altre misure di conservazione sono state pianificate sulla base dei risultati di studi su flora e fauna.

Il Bosco della Magia è parte della tenuta di *Villa La Magia*, inserita nel sito *Ville e Giardini Medicei*, patrimonio mondiale Unesco. La fruizione ricreativa e didattica dell'area è consentita per tutto il corso dell'anno, purché avvenga nel rispetto del regolamento vigente e lungo i percorsi segnalati.



Cerro



Roverella



Tiglio selvatico



Leccio



Rosa di San Giovanni



Carpino bianco

L'area naturale protetta è costituita da un mosaico di **formazione vegetali**, con netta prevalenza dei querceti acidofili a dominanza di Cerro, che in settori diversi del bosco si associa sia ad elementi termofili, come il Leccio e gli arbusti della macchia mediterranea, sia ad elementi continentali come la Farnia, la Rovere e il Carpino bianco. A margine del bosco sono presenti prati, arbusteti, aree coltivate, nuclei maturi di Leccio e perfino una piccola formazione igrofila dominata da Gledizia (*Gleditsia triacanthos*). Le 284 specie censite sono indice di elevata ricchezza floristica, determinata dalla presenza di habitat diversi e da condizioni ambientali che consentono la presenza di un mix di elementi mediterranei e continentali.



Ghiandaia



Poiana

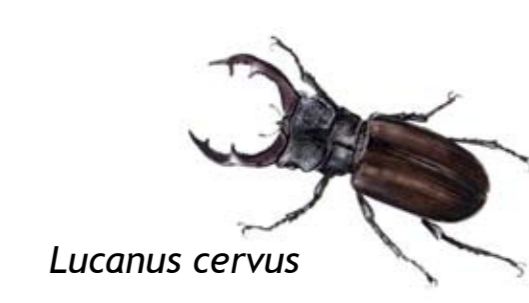


Alocco

Gli **uccelli** sono ben rappresentati con 70 specie, di cui 50 nidificanti, e fra quelle forestali 4 picchi: il Picchio verde, il Picchio rosso maggiore, il raro Picchio rosso minore ed il Torcicollo. Una comunità ornitica ben strutturata con 5 specie di rapaci nidificanti: due diurni, Poiana e Gheppio, e 3 notturni, Alocco, Barbagianni e Civetta. Ricca anche l'**erpetofauna** con 7 specie di anfibi e 8 specie di rettili, grazie alla discreta varietà di ambienti: varie raccolte d'acqua, temporanee o permanenti, boschi ed ambienti ecotonali. Fra i **Mammiferi** ci sono Roditori come ratti, topi e arvicole, ma anche l'Istrice e specie arboree come Ghira, Scoiattolo e Moscardino; Insettivori come Talpa europea, crociudice e toporagni; Artiodattili come il Cinghiale e Carnivori come Donnola, Faina, Tasso e Volpe. Di particolare interesse risulta la chiroterofauna (pipistrelli), con ben 9 specie, fra cui 3 sono protette a livello europeo: Ferro di cavallo maggiore, Ferro di cavallo minore e Vespertilio smarginato.



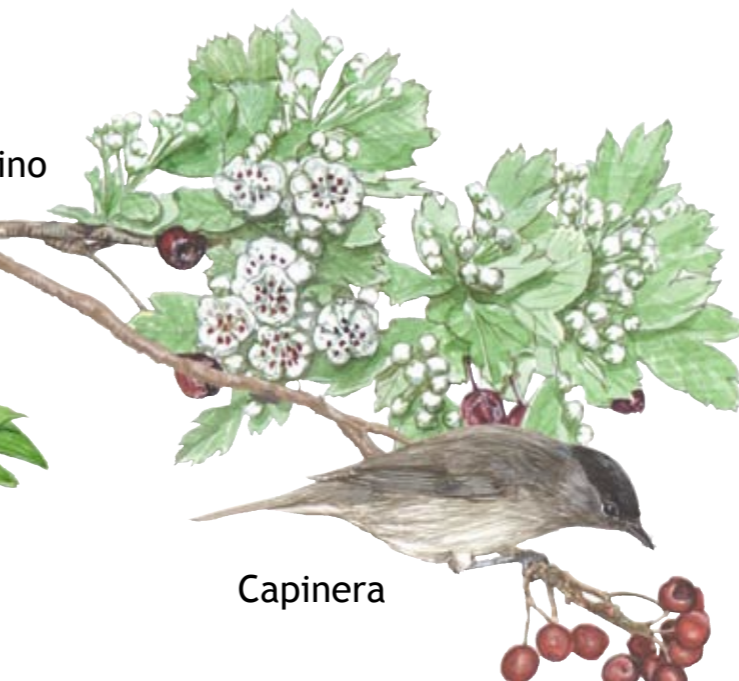
Cerambyx cerdo



Lucanus cervus

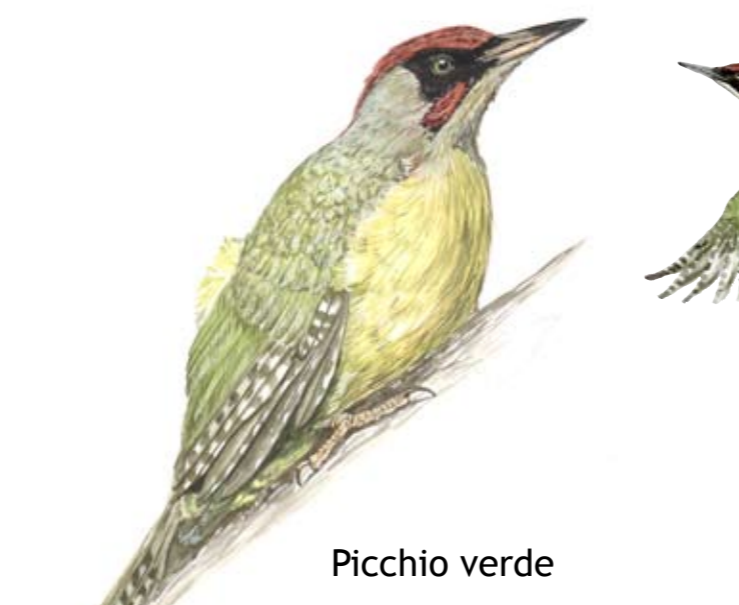
Il bosco appare ben strutturato per la presenza di un diffuso strato arbustivo, dominato da **Biancospino**, **Erica arborea**, **Corbezzolo**, e di uno strato arboreo sostanziale dei grandi querce, dove si incontrano **Orniello**, **Acero campestre** e **Ciavardello**. Sotto il profilo floristico la presenza più rilevante è quella di muschi del genere *Sphagnum*. Legati a climi boreali, gli sfagni sono giunti alle nostre latitudini durante le glaciazioni quaternarie, per poi "resistere" in piccole aree dove hanno formato torbiere nelle quali sopravvivono anche altre piante "relictive". Di rilevante interesse fitogeografico anche la presenza della **Periploca maggiore** (*Periploca graeca*), liana di ambienti umidi rara e localizzata in Toscana soprattutto nei boschi planiziali costieri. Da segnalare anche il **Melo fiorentino** (*Malus florentina*), un alberello a distribuzione prettamente mediterranea, ma raro a livello regionale.

La **fauna** comprende ricche comunità di invertebrati legati agli ambienti forestali e prativi, con un significativo contingente di coleotteri saproxilici, che beneficiano della ricca dotazione di necromassa (alberi morti in piedi e a terra). Tra le 95 specie di coleotteri, alcune rare e protette a livello comunitario e regionale, come *Cerambyx cerdo*, *Ergates faber*, *Prionus coriarius* e *Lucanus cervus*. Rilevate 26 specie di farfalle diurne, la maggior parte legate agli ambienti prativi soleggiati e alle radure all'interno del bosco dove abbondano le piante nutrici dei bruchi.



Biancospino

Capinera



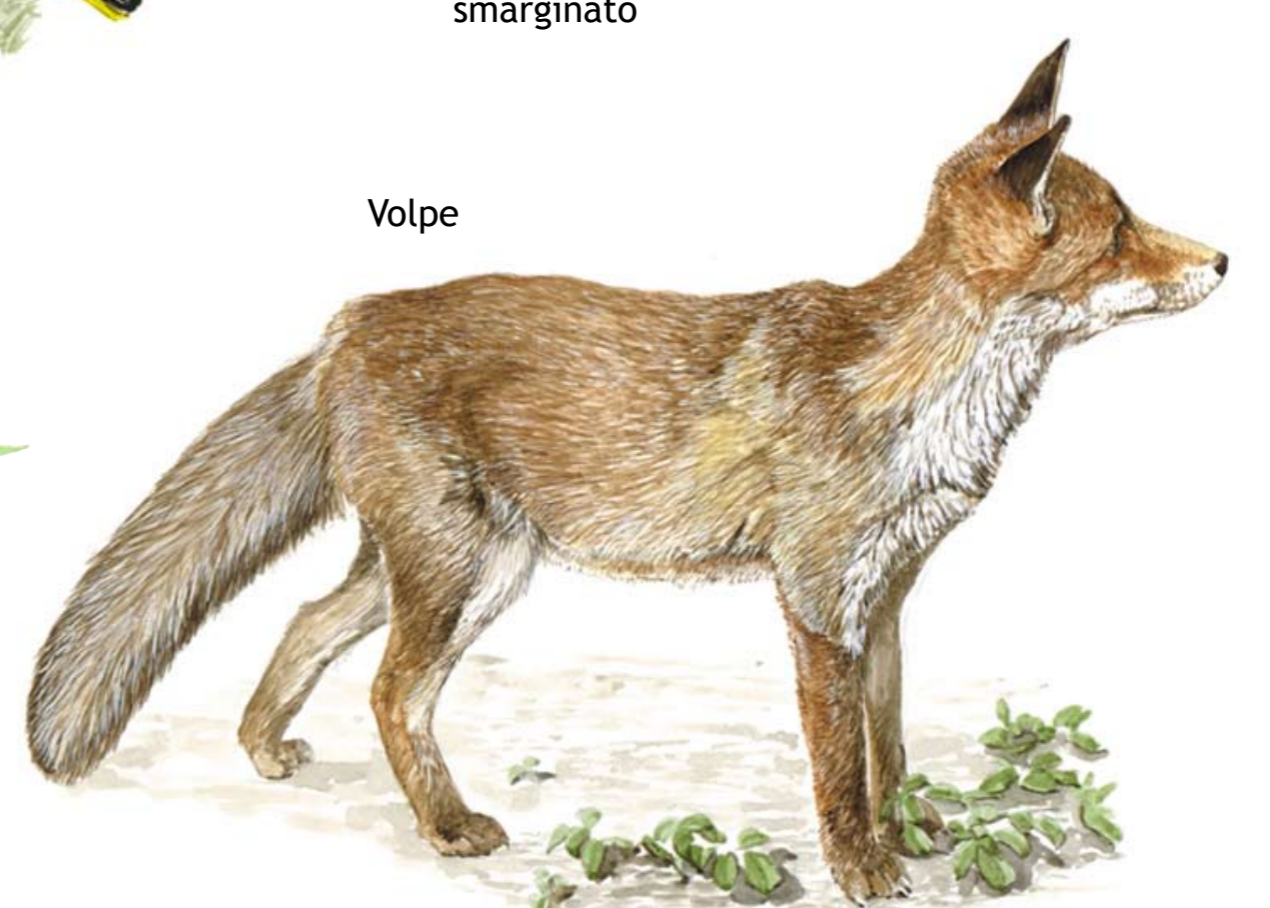
Picchio verde



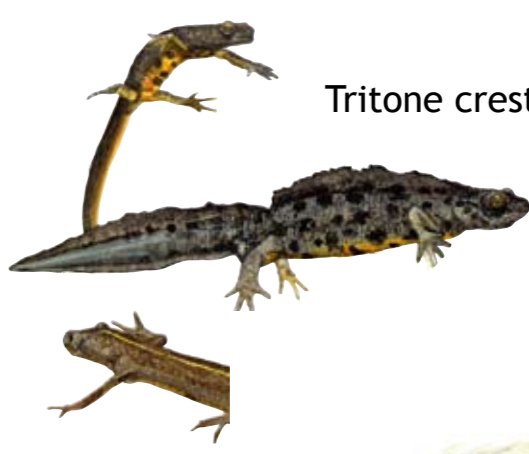
Rigogolo



Giacinto romano



Volpe



Tritone cretato



Rana dalmatina



Biacco

NORME DI COMPORTAMENTO

Per la tutela dell'ambiente e della vita dell'area protetta:

- non abbandonare rifiuti di nessun genere
- non accendere fuochi o abbandonare mozziconi di sigarette
- non utilizzare veicoli a motore se non autorizzati
- non uscire dai percorsi segnalati
- non campeggiare
- non danneggiare o raccogliere fiori, piante e funghi
- non disturbare la fauna selvatica
- tieni il cane al guinzaglio
- rispetta la quiete dell'area non emettendo schiamazzi e rumori molesti

Per la tua sicurezza:

- lungo i percorsi, presta attenzione al cammino e utilizza calzature idonee
- non passare o sostare sotto gli alberi in caso di temporali, vento o neve
- non lasciare i bambini da soli
- fai attenzione agli animali selvatici

RULES OF BEHAVIOUR

Per la tutela dell'ambiente e della vita dell'area protetta:

- non abbandonare rifiuti di nessun genere
- non accendere fuochi o abbandonare mozziconi di sigarette
- non utilizzare veicoli a motore se non autorizzati
- non uscire dai percorsi segnalati
- non campeggiare
- non danneggiare o raccogliere fiori, piante e funghi
- non disturbare la fauna selvatica
- tieni il cane al guinzaglio

Per la tua sicurezza:

- lungo i percorsi, presta attenzione al cammino e utilizza calzature idonee
- non passare o sostare sotto gli alberi in caso di temporali, vento o neve
- non lasciare i bambini da soli
- fai attenzione agli animali selvatici



Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio Onlus



Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio Onlus. Tel. e fax 0573/84540. E-mail fucecchio@zoneumidetoscane.it. www.paduledifucecchio.eu



Comune di Quarrata. urp@comune.quarrata.pt.it. www.comunequarrata.it

Arti & altro graficar disegni A. Sacchetti

